

La « sfida » per rinnovare l'informazione nel Mezzogiorno

Con la terza rete TV potrà finalmente esprimersi la Campania

I convegni svoltisi in questi giorni hanno dimostrato che a Napoli e nel Sud ci sono forze e idee per sostenere una battaglia di massa

Quando gli echi del convegno su « Informazione e Mezzogiorno » non sono ancora spenti, la iniziativa della cellula PCI della Rai e del Labriola sulla terza rete richiama con il suo successo l'intero partito a una riflessione attenta. Nell'idea del convegno e nell'incontro con Paolo Volponi è mancata una comune ispirazione: il rifiuto di chiudersi nella difficile quanto appassionante attuale fase politica, in ogni vecchio e sicuro, nei nostri « fortissimi » tradizionali. Non si può sfuggire ad una sfida complessa che avanza nella società, proveniente dalla crisi di identità di strati sociali vasti, di fasce intere della popolazione, espressa in modo tumultuoso e contraddittorio anche nel numero consistente e preoccupante dei referendum.

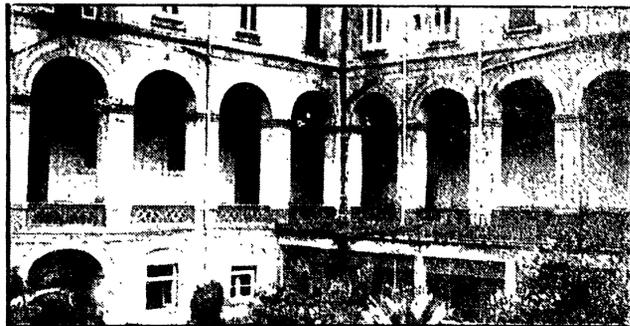
Il Mezzogiorno richiama l'attenzione delle forze politiche, degli intellettuali, della stampa non soltanto come stecca dentata nella più grande questione sociale che più di ogni altra segnala il collocarsi del paese intero su una scia critica, ma come contenitore di fenomeni straordinari presenti anche alla mediazione e ai ritorni moderni. Una situazione economica sociale che cerca un nuovo assetto ed è aperta a tutte le possibilità di una società matura per il cambiamento, quella di questa necessità ma che trova nelle vecchie strutture, nelle vecchie mentalità, nella politica che tende a riprodurre come macchina statica e separata, ostacoli pesanti.

Chiamava nel dibattito a S. Chiara la « terza rete televisiva » per il Mezzogiorno. Per molti Campani con un territorio ricco di antiche e nuove istituzioni, una dimensione e una cultura e tradizione tutte da conquistare. E tuttavia per radicare la regione con un processo politico e sociale, l'idea di un'autogoverno ma culturale regionale è indispensabile. Essa può nascere dalla messa a confronto delle pressioni culturali delle esperienze di ricerca dei gruppi di avanzata della « terza rete » e delle iniziative di « terza rete » con le iniziative di « terza rete ».

Ma questa era l'obiettivo iniziale. Il consiglio di quartiere ha poi diretto, con le richieste avanzate dagli operatori quindici. Si chiedeva in sostanza di usare l'ospedale della Pace per creare spazi di cui è assai bisognoso. In seguito a tali richieste, i responsabili del gruppo comunista, il consiglio di quartiere, appaiono un'aula del piano in cui proponiamo una parte dell'ex ospedale della Pace circa 2500 mq andasse a tali uffici, ma temporaneamente, fino alla realizzazione del nuovo palazzo di giustizia.

Così l'ex ospedale della Pace tornerà a vivere nel quartiere

L'obiettivo è di creare nell'antico edificio servizi sociali, strutture per il tempo libero, verde attrezzato e spazi per il decentramento amministrativo. Il problema della « coabitazione » con gli uffici del tribunale



Il cortile interno dell'ex ospedale della Pace

Come utilizzare le strutture dell'antico ospedale della Pace? Come « rivitalizzare » questo monumentale palazzo al quartiere e alla città? Di proposte, in questi giorni, ne sono state avanzate molte e alcune anche di contenuti assai diversi e qualche volta contrastanti. Cerchiamo ora di fare il punto della situazione e di realizzare all'interno dell'ospedale della Pace servizi sociali, strutture per il tempo libero, verde attrezzato, un centro per l'artigianato e strutture per il decentramento amministrativo.

« E' utile ricordare — dicono — la proposta elaborata da questo consiglio di quartiere insieme con le forze sociali e l'Amministrazione comunale di realizzare all'interno dell'ospedale della Pace servizi sociali, strutture per il tempo libero, verde attrezzato, un centro per l'artigianato e strutture per il decentramento amministrativo. Ma questa era l'obiettivo iniziale. Il consiglio di quartiere ha poi diretto, con le richieste avanzate dagli operatori quindici. Si chiedeva in sostanza di usare l'ospedale della Pace per creare spazi di cui è assai bisognoso. In seguito a tali richieste, i responsabili del gruppo comunista, il consiglio di quartiere, appaiono un'aula del piano in cui proponiamo una parte dell'ex ospedale della Pace circa 2500 mq andasse a tali uffici, ma temporaneamente, fino alla realizzazione del nuovo palazzo di giustizia. »

La media « Italo »: una repubblica a sè?

Alla scuola media « Silio Italo » (Fuorigrotta) si stanno verificando fatti quanto meno sconcertanti e tali da indurre alcuni genitori a dare un'occhiata. Questa scuola, pur ubicata in un solo complesso, è sdoppiata in due unità completamente autonome: la « prima » e la « seconda ».

trattandosi di scuola dell'obbligo, dovrebbe avvenire automaticamente in quanto potrebbero anche, all'inizio dell'anno scolastico, non trovare posto. Alla « prima » scuola tutto questo non accade: non si deve presentare domanda, non si devono pagare le mille lire. Giustamente molti genitori sono rimasti perplessi e dubbiosi di fronte a questa disparità di disposizioni: della due l'una o la domanda si deve fare e allora la debbono fare tutti o non si deve fare e allora non la deve fare nessuno: le mille lire o si debbono pagare e allora le debbono pagare tutti (ma poi, a

che titolo?) o non si debbono pagare e allora non le deve pagare nessuno. Non è pensabile che ogni preside si regoli così come crede. Le scuole dello Stato non sono repubbliche a sè e bisogna mettersi in mente che in questo nostro paese non ci sono più sudditi ma solo cittadini che hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri. Nel caso specifico ci sembra quanto mai urgente un intervento del provveditore agli studi (e alleggerire una ricevuta di vaglia in conto corrente di lire mille) per la iscrizione degli alunni alla classe in cui sono stati promossi (il che,

MARTEDI L'ASSEMBLEA FLM

Cantieri navali: occorrono impegni

Avrà luogo martedì mattina l'annunciata assemblea dei delegati del settore navalmecanico del quale fanno parte aziende pubbliche come la SEBN e l'Italcantieri di Castellammare ed una serie di altre imprese, almeno una ventina, che operano in provincia e prevalentemente nel porto di Napoli. L'assemblea che comincerà alle 9.30 nel salone della PLM in via Strettoia S. Anna alle Paludi, dovrà riesaminare la situazione determinatasi nell'area napoletana in seguito alla crisi che investe i cantieri navali e le iniziative da varare al più presto per imporre l'attuazione dell'accordo sindacale stipulato recentemente con alcuni gruppi del settore.

E' IL SECONDO IN UN MESE

Montemiletto: attentato contro la sezione PCI

AVELLINO — Per la seconda volta in poco meno di un mese è stato compiuto un attentato alla sezione comunista di Montemiletto. Già alla fine del mese di maggio ignoti criminali lanciarono nottetempo ordigni incendiari nella sezione provocando gravi danni e minacciando seriamente la incolumità di una coppia di anziani coniugi che abitano al piano superiore dello stabile in cui si trova la nostra sezione. Solo il fortunato intervento di un cittadino di passaggio ed il pronto intervento dei carabinieri riuscirono a scongiurare più gravi conseguenze.

Michele Santoro

Rinvio a giudizio per 6 notabili dc

E' giunta, finalmente a parziale conclusione, dopo otto anni di indagini, la vicenda giudiziaria della Cassa di Credito Popolare di Nola la cui gestione, in seguito a un controllo della Banca d'Italia, risultò costellata di illeciti. Sono stati rinviati a giudizio per falsi in bilancio, appropriazione indebita e violazione delle leggi bancarie, sei notabili dc che all'epoca dei fatti facevano parte o del consiglio d'amministrazione della Banca o del collegio dei sindaci. Si tratta di Cesare Sorzano, Salvatore Amato, Felice Sirignano, Massimo Lauri, Salvatore Napolitano (ex sindaco di Nola) e Costantino Cutolo. Il magistrato che ha istruito il processo al termine della sua lunga inchiesta, ha proposto di rappresentare della pubblica accusa il rinvio a giudizio con emissione dei mandati di cattura. Il giudice di Domenico Nardi ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio ma non quella del mandato di cattura.

Advertisement for LAURO shipping services. Text: CON LA LIBERA NAVIGAZIONE LAURO UN VELOCE E FELICE ARRIVO ISCHIA PARTENZE CONTINUE SCONTI PER COMITIVE AUTO - ROULOTTES - PULLMAN. Includes phone numbers and agency information.

Advertisement for MIRANDA CARS s.r.l. Text: oggi è Concessionaria Ford. SEDE: NOLA P.zza Pollio Clemezzano Tel.8234155. FILIALE: S.Giuseppe Vesuviano P.zza Garibaldi.26 Tel.8271461.

Large advertisement for S.A.E. Citroën. Text: S.A.E. è CITROËN più scelta! scegli tranquillo! benzina o diesel l'organizzazione di vendita e assistenza S.A.E. CITROËN garantisce la tua scelta! Includes a list of car models and prices.

Advertisement for Ford Fiesta. Text: Ford Fiesta. Fatti trasportare dal successo. Includes an image of the car and contact information for SVAI and UNICAT.

Advertisement for FIMA mobile furniture. Text: fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni. esposizione permanente VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel.8761092 - 8761158.